



**Relazione
semestrale
30.06.2025**

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2025

Organi sociali della Società	4
Relazione sulla Gestione	6
Stato Patrimoniale	18
Conto Economico	23
Rendiconto Finanziario	25
Nota Illustrativa	29
Relazione della Società di Revisione	54

Elsa Solutions S.p.A.

Capitale sociale: € 451.960 i.v.
Sede legale: 40026 Imola (BO), Via Pietro Patarini 15
Numero REA: BO272440
Partita IVA: 00571441203
Codice Fiscale: 02335150377
Forma giuridica: Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO): 466499
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Appartenenza a un gruppo: no



Organi sociali della Società

01

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Enzo Dal Pozzo

Amministratore Delegato

Davide Dal Pozzo

Consiglieri

Daniela Dal Pozzo

Silvia Villa

Giuseppe Tosto

Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale

Vincenza Bellettini

Sindaci Effettivi

Monica Cesari

Marco Donini

Sindaci Supplenti

Ernesto Umberto Maria Bosi

Gianluigi Rossi

Società di Revisione

RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.



Relazione sulla Gestione

02

30 giugno 2025

Reg. Imp. 02335150377
Rea 272440

ELSA SOLUTIONS SPA

Sede in VIA PIETRO PATARINI 15 - 40026 IMOLA (BO)
Capitale sociale Euro 451.960,00 i.v.

Relazione sulla gestione dell'andamento semestrale al 30/06/2025

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Elsa Solutions S.p.A. redige la presente relazione sull'andamento della gestione semestrale al 30 giugno 2025 in linea con quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile.

I principi contabili applicati nella redazione della presente semestrale sono conformi a quelli adottati nella precedente semestrale al 30 giugno 2024 ed al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

L'andamento della gestione semestrale al 30 giugno 2025 riporta un risultato positivo, al netto delle imposte, pari ad Euro 363.834.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La società ELSA Solutions S.p.A. si propone quale sviluppatore di prodotti per l'automazione industriale e la mobilità elettrica.

All'interno di essa convivono due *business lines* integrate fra loro che permettono di offrire una gamma di prodotti completa il cui obiettivo aziendale è quello di offrire soluzioni personalizzate di impianti completi. Il service, l'assistenza e la teleassistenza permettono di controllare e gestire determinate operazioni da remoto. Con il marchio ALIANT BATTERY la società produce accumulatori al litio per avviamento e per trazione. Nel corso del primo semestre 2025, dopo anni di crescita a doppia cifra, la società, in seguito alla congiuntura geopolitica mondiale, ha subito una contrazione dei ricavi pur proseguendo nella attività di sviluppo e ampliamento dei mercati esteri partecipando ad alcune importanti fiere estere. La società si è concentrata sul consolidamento dei risultati raggiunti, soprattutto in termini di mantenimento del margine operativo, senza modificare le strategie a lungo termine. Proprio attraverso un controllo mirato dei costi operativi e di gestione la società è riuscita a supportare gli investimenti del recente passato.

Nel corso del primo semestre 2025 la società ha intrapreso un percorso di miglioramento del proprio sistema di gestione QHSE, approvando e pubblicando in data 30 luglio 2025 il suo primo Bilancio di Sostenibilità relativo all'esercizio 2024. Nel primo semestre si è inoltre perfezionato il processo per il rilascio della certificazione ISO9001 e adottato il modello semplificato di organizzazione, gestione e controllo ex. d.lgs.231/2001. Nel corso del medesimo periodo sono state depositate alcune domande di Design comunitario e di Brevetto e Tutela della proprietà intellettuale, a livello comunitario e internazionale, a sostegno del continuo progetto di R&D che la società ha intrapreso ormai da diversi anni.

La nuova capacità produttiva, allestita con gli investimenti effettuati nel corso dell'anno 2024, permetteranno alla società di supportare i piani di sviluppo nel prossimo futuro.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Il contesto mondiale dei primi sei mesi dell'anno 2025 risulta molto incerto, con tante criticità non risolte. Pochi i segnali di risoluzione dei conflitti mondiali, con l'aggravante che lo scorrere del tempo ne causa un ulteriore inasprimento. Agli annunci sulla politica commerciale Usa, soggetti a frequenti aggiornamenti, si somma l'escalation delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente.

Il Bollettino Economico della Banca d'Italia n. 1 - 2025¹ traccia un quadro piuttosto delicato dell'Europa e del nostro paese.

Sulla base delle informazioni disponibili, alla fine del 2024 la crescita economica nell'area dell'euro si è indebolita, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni.

L'andamento della manifattura rimane deludente, in particolare in Germania; si sarebbe affievolito anche l'impulso fornito dai servizi. L'inflazione resta moderata, intorno al 2 per cento, con una sostanziale stabilità della componente di fondo: nei servizi la variazione dei prezzi si conferma ancora relativamente elevata, riflettendo in parte adeguamenti ritardati all'inflazione passata. In dicembre gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'area, collocandole sopra l'1 per cento all'anno nel triennio 2025-27; l'inflazione si stabilizzerebbe intorno all'obiettivo della Banca centrale europea del 2 per cento.

Nel quarto trimestre del 2024 l'attività economica in Italia si è mantenuta debole, risentendo come nel resto dell'area dell'euro della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi. Nelle costruzioni, l'impulso fornito dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza si contrapporrebbe al ridimensionamento dell'attività nel comparto residenziale. La domanda interna sarebbe frenata dalla decelerazione della spesa delle famiglie e da condizioni per investire che rimangono sfavorevoli. Nelle nostre proiezioni, elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, la crescita acquisirebbe slancio nel corso di quest'anno, collocandosi intorno all'1 per cento in media nel triennio 2025-27.

Secondo l'Istat² le prospettive per il commercio mondiale sono ancora negative: l'indice composito globale dei manager degli acquisti (PMI, Purchasing Managers' Index) per i nuovi ordini all'esportazione, che anticipa la dinamica della domanda internazionale, pur se in recupero sia a maggio sia a giugno, è rimasto sotto la soglia di espansione dei 50 punti.

L'evoluzione dell'attività economica è eterogenea: nel primo trimestre in moderata espansione in Cina e in flessione negli USA, con una lieve inversione di tendenza nel secondo trimestre. Nella prima metà dell'anno, la valuta statunitense ha continuato a deprezzarsi. Il deprezzamento è stato determinato da un clima di crescente sfiducia nei confronti dell'economia statunitense, dovuto agli annunci (soprattutto di politica commerciale) spesso contraddittori della nuova amministrazione, ai timori di un forte rallentamento dell'economia americana e alla possibile accelerazione dell'inflazione dovuta all'introduzione dei dazi, con conseguente rialzo dei tassi di interesse. L'intensificarsi del conflitto tra Ucraina e Russia e la situazione incerta nello Stretto di Hormuz da cui transita una elevata quota delle esportazioni di petrolio ha determinato a giugno un aumento dei prezzi medi del petrolio (71,5 dollari al barile da 64,2) e gas naturale.

L'incertezza, tuttavia, continua a caratterizzare l'evoluzione del ciclo economico mondiale per i prossimi mesi. In luglio l'indicatore leading del Conference Board (che segnala i punti di svolta del ciclo economico) ha segnato una nuova, contenuta discesa (-0,1%, dopo il -0,3% del mese precedente), proseguendo la tendenza di calo in atto (-2,7% tra gennaio e luglio) e prefigurando un indebolimento del ciclo nella seconda metà dell'anno.

¹ Banca d'Italia - Bollettino Economico n. 1 - 2025

² https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/09/Nota-congiunturale-settembre-2025_rev-2.pdf

Nell'area euro è in calo la produzione industriale. Nel primo e nel secondo trimestre 2025 l'economia italiana continua a mostrare segni di rallentamento. Le prospettive di crescita, seppur in recupero, a maggio e a giugno sono ancora negative.

Federmeccanica, in una nota dell'11 settembre 2025³, ha diffuso i dati relativi alla indagine congiunturale dell'industria metalmeccanica/meccatronica italiana, evidenziando una produzione in flessione del 4,3%.

Nella prima metà dell'anno in corso, infatti, l'attività industriale ha registrato un'inversione della tendenza negativa osservata nel corso dell'intero 2024, ma il recupero è stato molto contenuto. In questo secondo trimestre, inoltre, si osserva un ridimensionamento dei livelli produttivi rispetto al primo, fotografando così la condizione di sostanziale staticità in cui versa l'industria nel nostro Paese. Nel secondo trimestre del 2025, la produzione nel suo complesso è rimasta fondamentalmente stabile rispetto al primo (+0,1%), mentre ha registrato un calo tendenziale del 2,2%.

Su scala tendenziale la dinamica negativa si è ulteriormente ampliata: in particolare, la produzione industriale è in flessione di oltre il 5% su base annua e altrettanto rilevanti risultano gli arretramenti del portafoglio ordini interno.

Nonostante i mercati del *Motion Control* e delle batterie al litio, in cui ELSA Solutions opera attraverso le principali linee di business denominate Emotion ed Aliant Battery, siano comunque mercati in crescita nel medio periodo, secondo le stime dei principali operatori, attualmente si sta vivendo una situazione di forte stagnazione economica a livello globale, particolarmente sensibile in Eurozona. Secondo il Centro Studi Confindustria l'elevata incertezza sul PIL nel 4° trimestre 2024 si sta protraendo e sono presenti forti segnali di stagnazione. Il 2025 si apre con prezzi dell'energia in aumento, che pesano su inflazione e costi delle imprese, e timori di dazi sull'export, già debole. Il Centro Studi Confindustria riporta inoltre timide luci all'orizzonte per l'industria, con la produzione industriale che a novembre (+0,3%) è salita sul mese, seguendo il recupero marginale di ottobre, e ora la variazione acquisita nel 4° trimestre è +0,1% (-0,5% nel 3°, 6 trimestri consecutivi in calo). Il modesto recupero è confermato dalla risalita a dicembre dell'HCOB PMI, ancora su valori recessivi (46,2 da 44,5). Gli investimenti rimangono comunque in trend di calo, nonostante la moderata risalita della fiducia delle imprese (95,3, da 93,2) avvenuta a dicembre 2024. Cala invece la domanda, misurata dagli ordini di beni (saldo a -22,5, da -21,9), sia sul mercato interno che estero. Inoltre, le condizioni di investimento sono peggiorate nel 4° trimestre (-11,3 da -7,7; indagine Banca d'Italia). Nel complesso, il quadro per gli investimenti resta debole a fine 2024. Ma proseguiranno il calo dei tassi, che alleggerisce le condizioni finanziarie, e l'attuazione del PNRR, che non si può più rimandare. Per il 4° trimestre 2024, si stima che il PIL in Italia sia stato fiacco tra crescita modesta dei servizi e industria ancora in affanno.

Andamento della società

In questo contesto globale estremamente delicato, ELSA Solutions non poteva che presentare una semestrale con risultati in diminuzione rispetto a quelli dell'anno precedente.

Dopo un prolungato periodo di crescita economica, espressione di una strategia efficace e di un impegno condiviso, la società ha registrato una contrazione delle performance economiche nei primi sei mesi del 2025. Questo rallentamento è riconducibile a un contesto economico globale particolarmente complesso, segnato da profonde incertezze geopolitiche e da dinamiche di mercato non favorevoli, che hanno inciso in modo significativo sull'andamento del settore.

I ricavi di vendita al 30 giugno 2025 sono pari a 8.763 migliaia di Euro (-22,6% rispetto al 30 giugno 2024), flessione registrata da entrambe le linee di business, rispettivamente -12,7% per Emotion e -30,1% per Aliant rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I dati al 30 giugno 2025 evidenziano un contributo sostanzialmente equilibrato delle due linee di business al raggiungimento del totale dei ricavi, corrispondente in percentuale al 51,1% di Aliant ed al 48,9% di Emotion.

I costi di produzione hanno seguito l'andamento dei ricavi, registrando un decremento superiore rispetto l'analogo periodo precedente, migliorando l'incidenza dei costi di produzione sul valore della produzione passando da 68,4%

³ [Federmeccanica: produzione metalmeccanica -4,3%, export e ordini sotto pressione nel primo semestre 2025 - Industria Italiana](#)

al 30 giugno 2024 a 64,2% al 30 giugno 2025 consentendo una maggiore copertura dei costi fissi. Il combinato effetto di tali elementi ha permesso di sostenere l'EBITDA pari a circa un 9,2%.

Dalle analisi condotte dai forecast trasmessi dai nostri principali clienti, le prospettive sull'esercizio 2025 restano sostanzialmente instabili.

La società continua a perseguire il proprio piano di sviluppo commerciale testimoniato anche dal fatto che nel solo primo semestre 2025 la società ha acquisito un numero di progetti di elettrificazione sensibilmente più alti rispetto all'anno precedente e pari al 75% del totale.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Già l'anno scorso avevamo evidenziato come i mercati del Motion Control e delle batterie al litio, in cui la società opera attraverso le principali linee di business denominate EMOTION ed ALIANT BATTERY, siano comunque mercati in crescita nel medio periodo secondo le stime dei principali operatori.

A livello europeo, nonostante importanti *drivers* politici spingano verso l'efficienza e la transizione energetica, si sta assistendo ad un forte *sentiment* orientato ad una possibile rimodulazione degli ambiziosi obiettivi dell'ultimo biennio legati alla decarbonizzazione e al bando dei motori endotermici.

Il Backlog al 30 giugno 2025 (i.e., il valore complessivo del portafoglio ordini sottoscritti da clienti per prodotti ancora da consegnare) è pari a Euro 6,0 milioni che si convertirà in ricavi negli esercizi 2025 e 2026. Sulla base di tali ordini il 20 % circa è relativo alla Linea di Business E-motion e il 80% circa è relativo alla Linea di Business Aliant. Il trend negativo del settore industriale riflette i dati di una crisi che sembra congiunturale. I pochi segnali di ripresa restano fragili e incerti, condizionati dalle evoluzioni geopolitiche globali. Il contesto incerto, con un export debole, sta incidendo negativamente sui mercati nei quali la nostra impresa opera. Al fine di ottenere un percorso di crescita stabile coerente con gli anni precedenti, la nostra società continuerà a investire nella R&D per rafforzare la propria competitività, ampliando ulteriormente il portafoglio prodotti e migliorando la nostra posizione sul mercato di riferimento.

Per la natura del business non è possibile escludere eventuali ritardi nelle consegne, anche per eventuali cause non imputabili alla Società; dunque, la conversione in ricavi dell'esercizio corrente potrebbe confluire nell'esercizio 2026 e così per gli esercizi successivi.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società al 30.06.2025 confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Stato Patrimoniale Riclassificato

€'000	30.06.2025	31.12.2024	Var €'000	Var %
Immobilizzazioni immateriali	576	676	(100)	-14,8%
Immobilizzazioni materiali	6.534	6.551	(17)	-0,3%
Immobilizzazioni finanziarie	6	67	(61)	-90,3%
Attivo fisso netto	7.116	7.294	(178)	-2,4%
Rimanenze	8.307	7.461	846	11,3%
Crediti commerciali	4.223	5.646	(1.423)	-25,2%
Debiti commerciali	(4.118)	(5.388)	1.270	-23,6%
Capitale circolante commerciale	8.411	7.719	692	9,0%
Altre attività correnti	21	35	(14)	-39,1%
Altre passività correnti	(943)	(963)	20	-2,1%
Crediti e debiti tributari	1.724	1.670	54	3,2%
Ratei e risconti netti	(152)	(204)	52	-25,3%
Capitale circolante netto (i)	9.061	8.257	804	9,7%
Fondi rischi e oneri	(49)	(16)	(33)	206,4%
TFR	(599)	(566)	(33)	5,8%
Capitale investito netto (ii)	15.529	14.969	560	3,7%
Indebitamento finanziario	5.939	5.835	104	1,8%
<i>Indebitamento finanziario netto - Debito finanziario corrente</i>	3.507	3.017	490	16,3%
<i>Indebitamento finanziario netto - Parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	753	760	(7)	-1,0%
<i>Indebitamento finanziario netto - Debito finanziario non corrente</i>	1.679	2.058	(379)	-18,4%
Totale indebitamento	5.939	5.835	104	1,8%
Altre attività finanziarie correnti	(2,5)	(3)	0,5	-16,7%
Disponibilità liquide	(1.233)	(1.407)	174	-12,4%
Indebitamento finanziario netto (iii)	4.704	4.425	279	6,3%
Capitale sociale	452	452	(0)	0,0%
Riserve	10.009	9.069	940	10,4%
Risultato d'esercizio	364	1.023	(383)	-37,5%
Patrimonio netto	10.825	10.544	557	5,3%
Totale fonti	15.529	14.969	836	5,6%

(i) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(ii) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Attivo Fisso Netto

L'Attivo Fisso Netto è pari a € 7.116 migliaia al 30.06.2025, rispetto agli € 7.294 migliaia al 31 dicembre 2024.

La voce è costituita da Immobilizzazioni immateriali (€ 576 migliaia), Immobilizzazioni materiali (€ 6.534 migliaia) e dalle Immobilizzazioni finanziarie (€ 6 migliaia).

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	25.785
Impianti e macchinari	5.299
Attrezzature industriali e commerciali	44.361
Altri beni	82.857

Al 30.06.2025 gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad Euro 158.302 e comprendono gli ultimi lavori di ampliamento del capannone oltre agli investimenti principalmente nelle categorie delle attrezzature, delle autovetture e dei mobili officina.

Capitale Circolante Netto

Al 30.06.2025 il Capitale Circolante Commerciale è stato pari a € 8.411 migliaia, rispetto a € 7.719 migliaia al 31.12.2024.

La voce è composta dalle Rimanenze, pari a € 8.307 migliaia, e dai Crediti commerciali, pari a € 4.223 migliaia, al netto dei Debiti commerciali, pari a € 4.118 migliaia.

Nello specifico sono aumentate, rispetto al 31.12.2024, le Rimanenze dell'11,3% mentre sono diminuiti i Crediti commerciali del 25,2% ed i debiti commerciali del 23,6%.

Il Capitale Circolante Netto, pari a € 9.061 migliaia al 30.06.2025, rispetto a € 8.257 migliaia del 31.12.2024, è calcolato partendo dal Capitale Circolante Commerciale, sommando le Altre attività correnti (€ 21 migliaia) e sottraendo le Altre passività correnti (€ 943 migliaia), il risultato netto dei Crediti e debiti tributari (€ 1.724 migliaia) e i Ratei e risconti netti (€ -152 migliaia).

Capitale Investito Netto

Il Capitale Investito Netto al 30.06.2025 risulta pari a € 15.529 migliaia, rispetto agli € 14.969 migliaia del 31.12.2024.

La voce è calcolata sommando l'Attivo Fisso Netto (€ 7.116 migliaia) al Capitale Circolante Netto (€ 9.061 migliaia) e sottraendo i Fondi per rischi e oneri (€ 49 migliaia) ed il Fondo TFR (€ 599 migliaia).

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine sia la composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	30/06/2025	31/12/2024
Margine primario di struttura	3.684.924	3.230.147
Quoziente primario di struttura	1,52	1,44
Margine secondario di struttura	6.012.290	5.870.438
Quoziente secondario di struttura	1,84	1,80

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti nelle ultime due semestrali in termini di valore della produzione, margini operativi e Risultati prima e dopo le imposte:

Conto Economico Riclassificato

€'000	30.06.2025	% (i)	30.06.2024	% (i)	Var €'000	Var %
Ricavi delle vendite	8.763	98,3%	11.318	98,3%	(2.555)	-22,6%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	148	1,7%	190	1,7%	(42)	-22,2%
Valore della produzione	8.911	100,0%	11.508	100,0%	(2.597)	-22,6%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var.						
Rimanenze	(5.722)	-64,2%	(7.868)	-68,4%	2.146	-27,3%
Costi per servizi	(837)	-9,4%	(834)	-7,2%	(3)	0,3%
Costi per godimento beni di terzi	(96)	-1,1%	(66)	-0,6%	(30)	45,6%
Costi del personale	(1.355)	-15,2%	(1.269)	-11,0%	(86)	6,7%
Oneri diversi di gestione	(80)	-0,9%	(46)	-0,4%	(34)	74,9%
EBITDA (ii)	821	9,2%	1.425	12,4%	(604)	-42,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(284)	-3,2%	(238)	-2,1%	(46)	19,5%
Accantonamenti	(4)	0,0%	(17)	-0,1%	14	-79,4%
EBIT (iii)	533	6,0%	1.170	10,2%	(637)	-54,4%
Proventi e (Oneri) finanziari	(25)	-0,3%	(142)	-1,2%	117	-82,5%
EBT	508	5,7%	1.028	8,9%	(520)	-50,6%
Imposte sul reddito	(144)	-1,6%	(281)	-2,4%	137	-48,6%
Risultato d'esercizio	364	4,1%	747	6,5%	(383)	-51,3%

(i) Incidenza rispetto il Valore della produzione

(ii) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iii) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

Valore della produzione

Il Valore della produzione al 30.06.2025 è stato pari a € 8.911 migliaia, in calo del 22,6% rispetto agli € 11.508 migliaia del rispettivo periodo dell'anno precedente.

La voce è composta dai Ricavi delle vendite (€ 8.763 migliaia) e Altri ricavi e proventi (€ 148 migliaia).

EBITDA

L'EBITDA al 30.06.2025 ha subito un decremento del 42,4% rispetto allo stesso periodo del 2024, passando da € 1.425 migliaia a € 821 migliaia.

Questa voce è ottenuta sottraendo dal Valore della produzione i costi delle materie prime, sussidiarie e merci, al netto della variazione delle rimanenze (€ 5.722 migliaia), i Costi per servizi (€ 837 migliaia), i Costi per godimento beni di terzi (€ 96 migliaia), i Costi del personale (€ 1.355 migliaia) e gli Oneri diversi di gestione (€ 80 migliaia).

EBIT

L'EBIT al 30.06.2025 si è assestato a € 533 migliaia, in calo del 54,4% rispetto a € 1.170 migliaia al 30.06.2024. L'EBIT è calcolato sottraendo dall'EBITDA il valore degli Ammortamenti, svalutazioni e Accantonamenti (€ 288 migliaia).

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 30/06/2025, era la seguente (in Euro):

€'000	30.06.2025	31.12.2024	Var €'000	Var %
A. Disponibilità liquide	1.233	1.407	(174)	-12,4%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		-	-	0,0%
C. Altre attività correnti	2,5	3	(0,5)	-16,7%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.235	1.410	(175)	-12,4%
E. Debito finanziario corrente	3.507	3.017	490	16,3%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	753	760	(7)	-1,0%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	4.260	3.777	483	12,8%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	3.025	2.367	658	27,8%
I. Debito finanziario non corrente	1.679	2.058	(379)	-18,4%
J. Strumenti di debito		-	-	0,0%
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		-	-	0,0%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.679	2.058	(379)	-18,4%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	4.704	4.425	279	6,3%

L'indebitamento finanziario netto al 30.06.2025 è pari a circa 4.7 milioni di Euro, ed è composto per il 65% dai debiti finanziari correnti.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	30/06/2025	31/12/2024
Liquidità primaria	0,76	0,85
Liquidità secondaria	1,62	1,55
Indebitamento	1,08	1,22
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,83	1,80

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,76. La situazione finanziaria della società è abbastanza soddisfacente.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,62: il valore assunto dal capitale circolante netto è soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 1,08: nonostante il ricorso al capitale di terzi, l'incremento della patrimonializzazione sociale incide positivamente sul *leverage*.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,83, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso del semestre considerato sono continuate le attività finalizzate al mantenimento dei sistemi di prevenzione ed al miglioramento continuo della salute e della sicurezza sul lavoro.

Nel corso del semestre considerato non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del semestre considerato non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del semestre considerato non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso del semestre considerato non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva ed alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non ha rapporti con imprese controllate, collegate e consorelle.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

La società opera con clienti noti ed affidabili, quasi sempre nell'ambito di rapporti ormai consolidati. È politica della società verificare la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento diverse dalle normali condizioni applicate. Inoltre, il saldo dei crediti viene continuamente monitorato dall'ufficio amministrativo, in modo che l'importo delle posizioni pendenti non sia significativo. L'ufficio amministrativo, in aggiunta alla valutazione iniziale di affidabilità, effettua infatti il monitoraggio continuo dei clienti, fornendo tempestiva segnalazione di allerta

nel caso di clienti che hanno significativamente peggiorato la propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

Oltre a tali procedure, la società – al fine di gestire al meglio il rischio in esame – a partire da gennaio 2024 ha sottoscritto un contratto di factoring pro-soluto con alcuni principali clienti, a copertura di circa il 30% del fatturato. Per i restanti clienti è attiva, già da alcuni anni, una polizza assicurativa crediti che garantisce il 90% del valore nominale.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente, parere dei legali e dati storici. Attualmente in bilancio sono presenti crediti verso clienti in procedure concorsuali per Euro 40.946, interamente svalutati da apposito fondo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della società è, da sempre, mitigato attraverso un'attenta gestione della tesoreria da parte dell'ufficio amministrativo, che effettua un monitoraggio nel continuo, nel rispetto di procedure che hanno l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie.

Prudenzialmente, la società detiene una discreta liquidità, anche grazie alle diverse linee di credito accordate a breve e medio termine.

Rischio di tasso

L'indebitamento finanziario netto della Società è rappresentato per il 54% da finanziamenti e mutui verso banche a medio e lungo termine, mentre il restante è rappresentato da debito finanziario corrente.

Il 79% dei finanziamenti bancari e mutui è a lungo termine e ha in parte contribuito a finanziare la costruzione dell'immobile terminata nel 2019 e relativo ampliamento terminato nella seconda metà del 2024. Il restante 21% è a breve e medio termine.

Circa il 62% dei finanziamenti ancora in essere al 30.06.2025 è a tasso fisso o coperto da Interest Rate Swap. Per il restante 38% il tasso dei finanziamenti è a tasso variabile.

Rischio di mercato

Stante la situazione attuale dei mercati in cui ci troviamo ad operare possiamo affermare che, almeno per il momento, la società non è soggetta a significativi rischi di mercato, e ciò sia grazie alla tipologia di prodotto venduto, sia alle diversificazioni da noi poste in essere (a) a livello geografico e (b) a livello settoriale; il nostro prodotto viene, infatti, ritenuto altamente specializzato e per questo motivo considerato strategico sia dai settori legati all'industria alimentare, degli imballaggi, della plastica e della gomma, della carta e del cartone (EMOTION), sia dai settori legati alla mobilità elettrica per veicoli industriali, agricoli e movimento terra (ALIANTE).

Il rischio in esame è altresì ridotto dal fatto che la società, sia nel settore "automazione industriale" (settore che ha rappresentato l'iniziale core business della sua attività), sia nel settore "accumulatori agli ioni di litio", gode di un forte posizionamento di leadership in Italia nei mercati di riferimento.

Un possibile rischio, a livello europeo, nonostante importanti *drivers* politici spingano verso l'efficienza e la transizione energetica, potrebbe derivare da un forte *sentiment* orientato ad una possibile rimodulazione degli ambiziosi obiettivi dell'ultimo biennio legati alla decarbonizzazione e al bando dei motori endotermici.

Rischio sanitario

L'azienda procede al monitoraggio del rischio sanitario secondo le regolamentazioni e le disposizioni previste dalle Autorità

Rischio sui tassi di cambio (rischio valutario)

La Società operando a livello internazionale è esposta al rischio di variazioni dei tassi di cambio.

La politica aziendale prevede un attento e costante monitoraggio delle esposizioni in valuta diversa dall'Euro, al fine di valutare l'adozione di strumenti di copertura idonei a minimizzare il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio.

A questo scopo la società, per coprirsi da anomale fluttuazioni dei cambi, ha sottoscritto dei contratti di opzione di valuta in dollari per un importo complessivo di residuale al 30.06.2025 di 816.144,79 Euro con scadenza 2026. Al 30.06.2025, il differenziale positivo a favore della società era pari ad Euro 4.486 mentre il differenziale negativo era pari ad Euro 47.947. Il differenziale è stato rilevato in una riserva del patrimonio netto (al netto delle imposte anticipate/differite) con contropartita Strumenti finanziari derivati passivi, voce B.3 del passivo patrimoniale e Strumenti finanziari derivati attivi, voce B.3.4 dell'attivo patrimoniale.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La Società non ha emesso né utilizzato alcuno strumento finanziario particolare; il rischio sul credito è in parte mediato da apposita polizza di copertura affiancato da un contratto di factoring pro-soluto con alcuni dei principali clienti. Il rischio valutario sui fornitori esteri è in parte coperto da contratti di opzione in valuta. La società ha inoltre adottato delle rigorose procedure di controllo sulla gestione dei flussi finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come purtroppo ben noto, le tensioni geopolitiche mondiali derivanti dai conflitti in essere stanno influenzando negativamente il mercato industriale manifatturiero.

L'andamento tendenziale del fatturato 2025 conferma quanto sopra anche se, nel momento in cui la relazione viene scritta, è inoltre presente un importante portafoglio di ordini, con consegna programmata entro l'anno.

Precisiamo però che le prospettive per i prossimi mesi potrebbero essere altamente influenzate dall'incertezza che attanaglia il settore manifatturiero oltre ovviamente ad eventuali possibili future ulteriori speculazioni in materia energetica e a tensioni geopolitiche internazionali in area Russia e Medio Oriente che stanno avendo ripercussioni importanti anche in Europa.

L'emittente non opera con la RUSSIA.

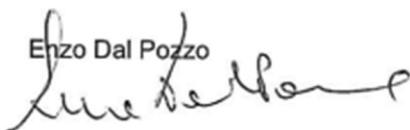
Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 104/2020

La nostra società si è avvalsa (nel bilancio dell'esercizio 2008) della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui al D.L. 185/2008. Per quanto riguarda gli importi e le modalità della rivalutazione si rinvia alle informazioni date nella Nota integrativa.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Imola, 26 settembre 2025

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Enzo Dal Pozzo




Relazione semestrale

03

30 giugno 2025

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale attivo

30/06/2025
31/12/2024

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	521.729	626.075
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.462	29.448
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	15.123	7.366
7) Altre ...	11.301	13.123
	<hr/>	<hr/>
	575.615	676.012

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	5.827.154	5.904.868
2) Impianti e macchinario	339.642	367.720
3) Attrezzature industriali e commerciali	143.756	112.915
4) Altri beni	223.456	165.167
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<hr/>	<hr/>
	6.534.008	6.550.670

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	2.000	2.000
	<hr/>	<hr/>
	2.000	2.000
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro il periodo intermedio		
- oltre il periodo intermedio	<hr/>	<hr/>
b) Verso imprese collegate		
- entro il periodo intermedio		
- oltre il periodo intermedio	<hr/>	<hr/>
c) Verso controllanti		
- entro il periodo intermedio		
- oltre il periodo intermedio	<hr/>	<hr/>
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro il periodo intermedio		
- oltre il periodo intermedio	<hr/>	<hr/>

d bis) Verso altri		
- entro il periodo intermedio		
- oltre il periodo intermedio		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
		4.486 65.348
		6.486 67.348
Totale immobilizzazioni		7.116.109 7.294.030

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		8.210.226 7.369.435
5) Acconti		96.291 91.871
		8.306.517 7.461.306

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro il periodo intermedio	4.222.702	5.645.648
- oltre il periodo intermedio		
		4.222.702 5.645.648
2) Verso imprese controllate		
- entro il periodo intermedio		
- oltre il periodo intermedio		
3) Verso imprese collegate		
- entro il periodo intermedio		
- oltre il periodo intermedio		
4) Verso controllanti		
- entro il periodo intermedio		
- oltre il periodo intermedio		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro il periodo intermedio		
- oltre il periodo intermedio		
5 bis) Per crediti tributari		
- entro il periodo intermedio	1.791.200	1.736.106
- oltre il periodo intermedio	19.666	19.666
		1.810.866 1.755.772
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro il periodo intermedio	11.507	
- oltre il periodo intermedio	13.688	13.688
		25.195 13.688
5 quater) Verso altri		
- entro il periodo intermedio	16.841	34.348
- oltre il periodo intermedio	4.463	180
		21.304 34.528
		6.080.067 7.449.636

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli	2.500	2.500
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	2.500	2.500

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	1.222.802	1.404.710
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	10.022	2.710
	1.232.824	1.407.420

Totale attivo circolante	15.621.908	16.320.862
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti	115.344	139.106
----------------------------	----------------	----------------

Totale attivo	22.853.361	23.753.998
----------------------	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	30/06/2025	31/12/2024
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Capitale	451.960	451.960
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.005.540	4.005.540
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	90.392	90.392
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	4.766.920	3.743.478
Riserva da condono		
Riserva da condono L. 289/2002	419.451	419.451
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		2
Altre ...	760.095	760.783
	1.179.546	1.180.236
	5.946.466	4.923.714
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(33.030)	49.664
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile del periodo intermedio	363.834	1.022.753

IX. Perdita del periodo intermedio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nel periodo intermedio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		

Totale patrimonio netto	10.825.162	10.544.023
--------------------------------	-------------------	-------------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	1.077	15.684
3) Strumenti finanziari derivati passivi	47.947	
4) Altri		

Totale fondi per rischi e oneri	49.024	15.684
--	---------------	---------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

599.069	566.384
----------------	----------------

D) Debiti

1) Obbligazioni

- entro il periodo intermedio		
- oltre il periodo intermedio		

2) Obbligazioni convertibili

- entro il periodo intermedio		
- oltre il periodo intermedio		

3) Verso soci per finanziamenti

- entro il periodo intermedio		
- oltre il periodo intermedio		

4) Verso banche

- entro il periodo intermedio	4.259.934	3.776.789
- oltre il periodo intermedio	1.679.273	2.058.223
	<u>5.939.207</u>	<u>5.835.012</u>

5) Verso altri finanziatori

- entro il periodo intermedio		
- oltre il periodo intermedio		

6) Acconti

- entro il periodo intermedio		
- oltre il periodo intermedio		

7) Verso fornitori

- entro il periodo intermedio	4.118.099	5.387.811
-------------------------------	-----------	-----------

- oltre il periodo intermedio		4.118.099	5.387.811
8) Rappresentati da titoli di credito			
- entro il periodo intermedio			
- oltre il periodo intermedio			
9) Verso imprese controllate			
- entro il periodo intermedio			
- oltre il periodo intermedio			
10) Verso imprese collegate			
- entro il periodo intermedio			
- oltre il periodo intermedio			
11) Verso controllanti			
- entro il periodo intermedio			
- oltre il periodo intermedio			
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro il periodo intermedio			
- oltre il periodo intermedio			
12) Tributari			
- entro il periodo intermedio	112.032		99.110
- oltre il periodo intermedio			
		112.032	99.110
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro il periodo intermedio	118.494		100.278
- oltre il periodo intermedio			
		118.494	100.278
14) Altri debiti			
- entro il periodo intermedio	824.493		862.227
- oltre il periodo intermedio			
		824.493	862.227
Totale debiti	11.112.325		12.284.438
E) Ratei e risconti	267.781		343.469
Totale passivo	22.853.361		23.753.998

<u>Conto economico</u>	<u>30/06/2025</u>	<u>30/06/2024</u>
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.763.183	11.318.286
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	147.767	183.198
b) Contributi in conto esercizio		6.527
	147.767	189.725
Totale valore della produzione	8.910.950	11.508.011
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.562.684	9.556.366
7) Per servizi	836.791	833.689
8) Per godimento di beni di terzi	96.100	66.178
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	983.323	939.072
b) Oneri sociali	261.961	233.958
c) Trattamento di fine rapporto	72.626	62.783
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	36.696	32.778
	1.354.606	1.268.591
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	109.532	114.886
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	174.964	122.739
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.500	16.655
	287.996	254.280
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(840.791)	(1.687.985)
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	80.434	46.030
Totale costi della produzione	8.377.820	10.337.149
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	533.130	1.170.862
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni</i>		
da imprese controllate		

da imprese collegate
 da imprese controllanti
 da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 altri

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri ...			443
			<u>443</u>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	18.541		39.175
	<u>18.541</u>	18.541	<u>39.175</u>
		18.541	39.618

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	129.227		184.924
		<u>129.227</u>	<u>184.924</u>
17 bis) Utili e perdite su cambi		85.810	2.992

Totale proventi e oneri finanziari (24.876) (142.314)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni

a) di partecipazioni
 b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)
 c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
 d) di strumenti finanziari derivati
 e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19) Svalutazioni

a) di partecipazioni
 b) di immobilizzazioni finanziarie

- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	508.254	1.028.548
20) Imposte sul reddito del periodo intermedio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	144.420	281.209
b) Imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		
imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	144.420	281.209
21) Utile (Perdita) del periodo intermedio	363.834	747.339

Rendiconto finanziario al 30/06/2025 Metodo indiretto

Metodo indiretto - descrizione	Periodo Intermedio 30/06/2025	Periodo Intermedio 30/06/2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) del periodo intermedio	363.834	747.339
Imposte sul reddito	144.420	281.209
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	110.686	145.306
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	113	(1.793)
di cui immobilizzazioni materiali		(4.098)
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie	113	2.305
1. Utile (perdita) del periodo intermedio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	619.053	1.172.061

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi		62.783
Ammortamenti delle immobilizzazioni	284.496	237.625
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(11.507)	(17.908)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	272.989	282.500

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	892.042	1.454.561
---	---------	-----------

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	(845.211)	(1.769.660)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	1.422.946	(40.026)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.269.712)	3.033.286
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	23.762	(116.431)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(75.688)	316.409
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(177.673)	(496.072)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(921.576)	927.506

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(29.534)	2.382.067
---	----------	-----------

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	(110.686)	(145.306)
(Imposte sul reddito pagate)	(15.213)	
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	66.025	(22.506)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(59.874)	(167.812)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(89.408)	2.214.255
--	----------	-----------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali	(158.302)	(511.530)
(Investimenti)	(158.302)	(515.628)
Disinvestimenti		4.098
Immobilizzazioni immateriali	(9.136)	(15.492)
(Investimenti)	(9.136)	(15.492)

Disinvestimenti

Immobilizzazioni finanziarie	60.750	(5.170)
(Investimenti)	60.862	(2.865)
Disinvestimenti	(112)	(2.305)

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(106.688)	(532.192)
--	------------------	------------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento
Mezzi di terzi

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	483.145	(943.207)
Accensione finanziamenti		38.862
(Rimborso finanziamenti)	(378.950)	(415.726)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	(82.695)	20.774
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	21.500	(1.299.297)
---	---------------	--------------------

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(174.596)	382.766
---	------------------	----------------

Effetto cambi sulle disponibilità liquide

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.404.710	1.901.993
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.710	7.044
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.407.420	1.909.037
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine del periodo intermedio		
Depositi bancari e postali	1.222.802	2.287.790
Assegni		
Danaro e valori in cassa	10.022	4.013
Totale disponibilità liquide a fine del periodo intermedio	1.232.824	2.291.803
Di cui non liberamente utilizzabili		



Nota illustrativa

04

30 giugno 2025

Nota illustrativa alla relazione semestrale al 30/06/2025

Nota illustrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

la presente nota illustrativa costituisce parte integrante della relazione semestrale 30.06.2025.

La relazione semestrale risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili internazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; essa rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico della frazione di esercizio in esame.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota illustrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione della relazione stessa.

Criteria di formazione

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota illustrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. La relazione semestrale, così come la presente nota illustrativa, sono state redatte in unità di Euro. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota illustrativa è stata redatta in unità di Euro.

Nella redazione della semestrale si è tenuto conto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31 (obblighi di smantellamento e ripristino), 25 (secondo pilastro OCSE), 12/15/19 (trattamento degli sconti sui ricavi), oltreché del Documento Interpretativo 11 in tema di "Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati".

Per i bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota illustrativa.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota illustrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione della relazione semestrale al 30.06.2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione della semestrale al 30.06.2024 e del bilancio chiuso al 31.12.2024, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Struttura e contenuto del prospetto della relazione semestrale

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura commerciale contenute nella presente nota illustrativa sono conformi alle scritture contabili da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c. Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di relazione semestrale.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice, per ogni voce dello stato patrimoniale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente chiuso al 31.12.2024. Per ciascuna voce del Conto Economico, al fine di migliorare la comparazione dei dati, sono stati considerati i valori al 30.06.2024. Per quanto riguarda il rendiconto finanziario la comparazione è stata effettuata con i dati al 30.06.2024.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi criteri non sono variati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio chiuso al 31.12.2024. Trattandosi di una relazione semestrale si è tenuto in considerazione quanto previsto dal principio contabile OIC 30.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Per la redazione della presente relazione semestrale si è provveduto a calcolare ed imputare la quota ammortamento di competenza al 30.06.2025.

La voce è costituita:

- dal software per le batterie ALIANT ammortizzate al 20%;
- dal software interno ed aziendale ammortizzato al 20%;
- dai costi per la registrazione dei marchi della società ELSA e ALIANT ammortizzati in 18 anni;
- dai costi sostenuti per il processo di quotazione della società ammortizzati al 20%;
- dagli oneri pluriennali relativi a finanziamenti, ammortizzati per la durata degli stessi. Si ricorda che la società negli anni 2020 e 2021 ha usufruito delle moratorie concesse in base ai provvedimenti governativi di sostegno alle imprese a seguito della pandemia COVID, pertanto si è provveduto a ripartire l'ammortamento degli oneri pluriennali relativi ai mutui oggetto di moratoria in base alla nuova durata degli stessi.

Le immobilizzazioni immateriali non sono mai state rivalutate.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato calcolato sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Il valore di costo viene rettificato solo in conformità alle apposite leggi che permettono la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarne il valore al mutato potere di acquisto della moneta.

I costi di manutenzione che accrescono la produttività o la vita utile dei cespiti vengono portati ad incremento della corrispondente voce patrimoniale ed ammortizzati secondo la sua aliquota, mentre gli altri costi di manutenzione vengono spesi a carico dell'esercizio.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state quelle di cui al D.M. 31/12/88, ritenute idonee ad esprimere il deprezzamento dei beni della società:

- Fabbricati 3%
- Autovetture e Automezzi 20%
- Strumenti di laboratorio 20%
- Attrezzature di magazzino 15%
- Macchinari 15%
- Impianti e macchinari 15%
- Impianto fotovoltaico 9%
- Macchine elettroniche ufficio 20%
- Mobili e arredi ufficio 15%
- Mobili e arredi officina 15%
- Stampi 25%

Nel primo esercizio di entrata in funzione del bene l'aliquota viene ridotta alla metà.

Per la redazione della presente relazione semestrale si è provveduto a calcolare ed imputare la quota ammortamento di competenza al 30.06.2025.

Si ricorda che per quanto riguarda il valore di iscrizione dell'immobile di Imola Via Einaudi 9 la società nei precedenti esercizi ha separato contabilmente il valore del terreno su cui insiste il fabbricato in applicazione della L. 244/2007 (art. 1 comma 81).

In linea con quanto previsto dalla norma fiscale abbiamo calcolato che il valore attribuibile "fiscalmente" all'area ammonta ad euro 21.052, pari al 20% del costo storico dell'immobile ed abbiamo provveduto allo scorporo anche del relativo Fondo ammortamento ammontante ad Euro 9.158.

La quota di ammortamento dell'immobile calcolata secondo i criteri e le aliquote sopra esposte ed in linea con il piano di ammortamento adottato già da diversi anni, è riferibile solo al residuo valore imputabile al fabbricato ed alle spese incrementative registrate nel corso degli anni.

Ricordiamo inoltre che il fabbricato nel 2008 è stato rivalutato secondo quanto disposto dal D.L. 185/2008 versando la relativa imposta sostitutiva ed ottenendo il riconoscimento dei maggiori valori iscritti in bilancio per effetto della rivalutazione anche ai fini fiscali. La società ha provveduto ad imputare il saldo attivo di rivalutazione incrementando il valore dell'immobile di Euro 363.223 e dell'area sottostante di Euro 409.305; in contropartita ha provveduto ad appostare fra le partite del patrimonio netto una riserva denominata Fondo rivalutazione L. 185/2008 per il totale della rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva, per l'importo complessivo di Euro 755.492.

Per quanto riguarda invece il nuovo capannone ubicato sempre a Imola, in Via Patarini n.15, avendo acquistato il terreno autonomamente prima della costruzione del fabbricato, il valore di acquisto è stato contabilizzato separatamente dai costi di costruzione e non è stato ammortizzato.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha operazioni di locazione finanziaria in essere al 30.06.2025.

Finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di ripristino di valore.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per i crediti sorti dopo l'1/1/2016 in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono valutate, al minore tra valore di costo o fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato, secondo il metodo LIFO.

I criteri di valutazione sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura della presente semestrale, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito della presente semestrale sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri tributari da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale;

il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce "Crediti tributari" nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la relativa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024.

Ai sensi del nuovo OIC 34, è stata data attuazione ai nuovi criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione ed il principio sottostante della segmentazione del contratto.

A tal fine sono state utilizzate specifiche tecniche contabili che permettono di suddividere il prezzo di vendita complessivo nelle unità elementari di contabilizzazione all'uopo definite.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi in vigore al 30.06.2025, sulla base delle rilevazioni effettuate dalla Banca d'Italia.

In particolare, le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura della presente semestrale e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi al 30.06.2025 delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato del periodo intermedio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nota illustrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
575.615	676.012	(100.397)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	626.075			29.448		7.366	13.123	676.012
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	626.075			29.448		7.366	13.123	676.012
Variazioni nel periodo intermedio								
Incrementi per acquisizioni				1.379		7.757		9.136
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nel periodo intermedio								
Ammortamento del periodo intermedio	104.346			3.365			1.822	109.532
Svalutazioni effettuate nel periodo intermedio								
Altre variazioni								
Totale variazioni	(104.346)			(1.986)		7.757	(1.822)	(100.397)
Valore di fine periodo intermedio								
Costo	521.729			27.462		15.123	11.301	575.615
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	521.729			27.462		15.123	11.301	575.615

La voce "Costi di impianto ed ampliamento" comprende i costi sostenuti per la quotazione della società, la voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" comprende i costi per l'acquisto di software aziendale mentre la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce ad oneri pluriennali relativi a finanziamenti stipulati nel 2023 e 2024. Per quanto riguarda i costi relativi alla quotazione si precisa che la società ha presentato richiesta per la concessione dell'apposito credito di imposta pari al 50% dei costi sostenuti. L'istruttoria ha portato al riconoscimento di un credito di imposta complessivo di Euro 417.625, riclassificato alla voce "Crediti tributari" con contropartita "Contributo in conto capitale" riclassificato nella voce economica "Altri ricavi e proventi" e riscontato in 5 anni. Ricordiamo che solo per i progetti portati completamente a termine sono state calcolate ed imputate nel periodo intermedio le relative quote ammortamento, mentre per le attività ancora in corso di svolgimento e che si concluderanno nei prossimi esercizi, non sono state calcolate quote di ammortamento (OIC 24). Nella voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" pertanto sono stati imputati i costi per domande di brevetto e design comunitario in attesa di definizione. Questi costi verranno successivamente riclassificati ad incremento della rispettiva voce patrimoniale al momento della conclusione della pratica. L'ammortamento complessivo calcolato al 30.06.2025 delle immobilizzazioni immateriali imputato a conto economico ammonta ad Euro 109.532.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
6.534.008	6.550.670	(16.662)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.923.291	615.512	385.740	606.800		9.531.343
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.018.423	247.792	272.825	441.633		2.980.673
Svalutazioni						
Valore di bilancio	5.904.868	367.720	112.915	165.167		6.550.670
Variazioni nel periodo intermedio						
Incrementi per acquisizioni	25.785	5.299	44.361	82.857		158.302
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nel periodo intermedio						
Ammortamento del periodo intermedio	103.499	33.377	13.520	24.568		174.964
Svalutazioni effettuate nel periodo intermedio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(77.714)	(28.078)	30.841	58.289		(16.662)
Valore di fine periodo intermedio						
Costo	7.949.076	620.811	430.102	689.656		9.689.645
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.121.922	281.169	286.346	466.200		3.155.637
Svalutazioni						
Valore di bilancio	5.827.154	339.642	143.756	223.456		6.534.008

Al 30.06.2025 gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 158.302 effettuati principalmente nelle categorie attrezzature, autovetture e mobili officina.

L'ammortamento complessivo calcolato al 30.06.2025 delle immobilizzazioni materiali imputato a conto economico ammonta ad Euro 174.964.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
6.486	67.348	(60.862)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo					2.000	2.000		65.348
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio					2.000	2.000		65.348
Variazioni nel periodo intermedio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nel periodo intermedio								
Svalutazioni effettuate nel periodo intermedio								
Altre variazioni								(60.862)
Totale variazioni								(60.862)
Valore di fine periodo intermedio								
Costo					2.000	2.000		4.486
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio					2.000	2.000		4.486

Nel corso del 2022 la società ha investito Euro 2.000 nella società Officina Digitale S.c.a.r.l., con sede in Imola Via San Benedetto 10 - C.F. 03971171206. Questa società opera nei più moderni settori della Information Technology (IT) e della Information and Communication Technology (ICT) indirizzati allo sviluppo della digitalizzazione informatica e telematica.

Strumenti finanziari derivati

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.486	65.348	(60.862)

L'importo degli Strumenti finanziari derivati attivi per Euro 4.486 comprende il differenziale positivo calcolato al 30.06.2025 su contratti di Interest Rate Swap a copertura dei tassi di interesse su finanziamenti. A fronte di ciò sono state iscritte imposte differite per Euro 1.077 e per Euro 3.409 una riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per la descrizione delle quali si rimanda agli appositi paragrafi della presente nota illustrativa.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
8.306.517	7.461.306	845.211

Riportiamo di seguito il dettaglio delle rimanenze finali:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo intermedio	Valore di fine periodo intermedio
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	7.369.435	840.791	8.210.226
Acconti	91.871	4.420	96.291
Totale rimanenze	7.461.306	845.211	8.306.517

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota illustrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
6.080.067	7.449.636	(1.369.569)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo intermedio	Valore di fine periodo intermedio	Quota scadente entro il periodo intermedio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.645.648	(1.422.946)	4.222.702	4.222.702		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.755.772	55.094	1.810.866	1.791.200	19.666	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	13.688	11.507	25.195			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	34.528	(13.224)	21.304	16.841	4.463	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.449.636	(1.369.569)	6.080.067	6.030.743	24.129	

La voce "Crediti verso clienti" comprende i crediti verso clienti per fatture emesse, da emettere e per ricevute bancarie. La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Come già detto nella premessa dedicata ai criteri di valutazione si ribadisce che le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in relazione agli importi estremamente ridotti;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

I crediti verso clienti in procedure concorsuali ammontano complessivamente ad Euro 40.946 e sono integralmente svalutati tramite apposito fondo svalutazione crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 30.06.2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante
Italia	4.052.040				
Ue	70.728				
Extra Ue	99.934				
Totale	4.222.702				

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.810.866	25.195	21.304	5.909.405
Ue				70.728
Extra Ue				99.934
Totale	1.810.866	25.195	21.304	6.080.067

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso del periodo intermedio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2024	45.446	30.000	75.446
Utilizzo nel periodo intermedio			
Accantonamento nel periodo intermedio		3.500	3.500
Saldo al 30/06/2025	45.446	33.500	78.946

Gli altri crediti commerciali sono garantiti da apposita polizza assicurativa che ne garantisce il 90% del valore nominale. Sul residuo 10% è stato prudenzialmente calcolato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ex art. 106 D.P.R. 917/1986.

La voce "Crediti tributari" è così composta:

- credito Iva per Euro 1.718.129 così composto: credito da dichiarazione Iva annuale 2025 anno 2024 in attesa di rimborso per Euro 750.000 e residuo importo chiesto in compensazione per Euro 92.719; credito da presentazione Modello Iva Tr del primo trimestre 2025 per Euro 468.276, credito Iva maturato nel secondo trimestre per Euro 407.134;
- il credito Ires al 30.06.2025 per Euro 70.907;
- il credito Irap al 30.06.2025 per Euro 2.164.
- il credito per investimenti 4.0 per Euro 19.666 compensabili oltre l'esercizio.

I crediti per imposte anticipate per complessivi Euro 25.195 sono relative a differenze temporanee per la descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota illustrativa.

Nella voce crediti verso altri entro i dodici mesi sono compresi in particolare gli anticipi a fornitori per Euro 7.938 mentre in quelli oltre i dodici mesi sono stati riclassificati i depositi cauzionali utenze.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.500	2.500	

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nel periodo intermedio	Valore di fine periodo intermedio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Altre partecipazioni non immobilizzate			
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati			
Altri titoli non immobilizzati	2.500		2.500
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.500		2.500

La voce è costituita dalla sottoscrizione di azioni di istituti di credito bancario con i quali la società opera.

Disponibilità liquide

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.232.824	1.407.420	(174.596)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo intermedio	Valore di fine periodo intermedio
Depositi bancari e postali	1.404.710	(181.908)	1.222.802
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	2.710	7.312	10.022
Totale disponibilità liquide	1.407.420	(174.596)	1.232.824

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo intermedio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
115.344	139.106	(23.762)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	15.156	123.950	139.106
Variazione nel periodo intermedio	(9.556)	(14.207)	(23.762)
Valore di fine periodo intermedio	5.600	109.743	115.344

La voce ratei attivi comprende in particolare gli interessi attivi bancari maturati al 30.06.2025 ed i ricavi service di competenza del periodo intermedio, mentre la voce risconti attivi comprende in particolare il rinvio al periodo successivo di costi di autovetture, assistenza/manutenzione e fiere.

Oneri finanziari capitalizzati

Nella presente semestrale non sono stati imputati oneri a conti iscritti nell'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c).

Nota illustrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
10.825.162	10.544.023	281.139

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato del periodo intermedio	Valore di fine periodo intermedio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	451.960							451.960
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.005.540							4.005.540
Riserva legale	90.392							90.392
Riserva straordinaria	3.743.478		1.022.753	690				4.766.921
Varie altre riserve	1.180.236		(1)		(690)			1.179.545
Totale altre riserve	4.923.714		1.022.752	690	(690)			5.946.466
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	49.664			3.409	(86.103)			(33.030)
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) del periodo intermedio	1.022.753		(1.022.753)				363.834	363.834
Perdita ripianata nel periodo intermedio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	10.544.023		(1)	4.099	(86.793)		363.834	10.825.162

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da condono L. 289/2002	419.451
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Riserva di rivalutazione L. 185/08	755.491
Riserva utili su cambi	4.603
Totale	1.179.546

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	451.960		B			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.005.540		A,B,C,D			
Riserva legale	90.392		A,B			
Riserve statutarie			A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	4.766.920		A,B,C,D			
Varie altre riserve	1.179.546					
Totale altre riserve	5.946.466					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(33.030)		A,B,C,D			
Totale	10.461.328					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva da condono L. 289/2002	419.451		A,B,C,D			
Altre ...	760.095		A,B,C,D			
Totale	1.179.546					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi sono di seguito evidenziati (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater):

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	49.664
Variazioni nel periodo intermedio	
Incremento per variazione di fair value	3.409
Decremento per variazione di fair value	(86.103)
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	
Valore di fine periodo intermedio	(33.030)

La riserva operazioni di copertura finanziaria è stata istituita per la presenza di derivati.

La riserva è stata iscritta al netto delle imposte anticipate/differite calcolate sulle variazioni al 30.06.2025.

Ricordiamo che le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di uno strumento finanziario o di un'operazione programmata (cash flow hedge, ndr) non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.c. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato del periodo intermedio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	451.960	50.000	7.680.692	1.289.348	9.472.000
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		40.392	1.248.958	(1.289.348)	2
Altre variazioni					
incrementi			49.268		49.268
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				1.022.753	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	451.960	90.392	8.978.918	1.022.753	10.544.023
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			940.058	(1.022.753)	(82.695)
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato del periodo intermedio corrente				363.834	
Alla chiusura del periodo intermedio corrente	451.960	90.392	9.918.976	363.834	10.825.162

Il 29.07.2021 la società ha aumentato il capitale sociale portandolo ad Euro 250.000. L'aumento gratuito è avvenuto tramite prelievo dalla riserva straordinaria.

In data 28.09.2023 la società è stata quotata in borsa. Il capitale raccolto, pari ad Euro 4.207.500 è stato imputato quanto ad Euro 201.960 ad incremento del capitale sociale quale emissione di nuove azioni mentre la restante parte pari ad Euro 4.005.540 è stata imputata alla riserva sovrapprezzo azioni.

La riserva di rivalutazione L. 185/2008 è iscritta al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 17.036, dovuta al riconoscimento fiscale del maggior valore iscritto nell'attivo patrimoniale.

Si segnala che la riserva di rivalutazione è in regime di sospensione di imposta: se venisse distribuita concorrerebbe a formare il reddito della società scontando la normale imposta Ires, detraendo l'imposta sostitutiva già subita. La riserva può essere utilizzata con l'osservanza dell'art. 2445 C.C.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
49.024	15.684	33.340

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		15.684			15.684
Variazioni nel periodo intermedio					
Accantonamento nel periodo intermedio		1.077	47.947		49.024
Utilizzo nel periodo intermedio		(15.684)			(15.684)
Altre variazioni					
Totale variazioni		(14.607)	47.947		33.340
Valore di fine periodo intermedio		1.077	47.947		49.024

Nella voce "Fondo per imposte differite" è iscritta l'Ires calcolata sul differenziale positivo rilevato al 30.06.2025 sempre sulle operazioni di sottoscrizione dei contratti derivati, con contropartita alla voce B.III.4 dell'attivo.

La voce "Strumenti finanziari derivati passivi" rappresenta il differenziale negativo al 30.06.2025.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
599.069	566.384	32.685

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	566.384
Variazioni nel periodo intermedio	
Accantonamento nel periodo intermedio	72.626
Utilizzo nel periodo intermedio	(39.941)
Altre variazioni	
Totale variazioni	32.685
Valore di fine periodo intermedio	599.069

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30.06.2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
11.112.325	12.284.438	(1.172.113)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo intermedio	Valore di fine periodo intermedio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	5.835.012	104.195	5.939.207	4.259.934	1.679.273	71.174
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	5.387.811	(1.269.712)	4.118.099	4.118.099		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	99.110	12.922	112.032	112.032		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	100.278	18.216	118.494	118.494		
Altri debiti	862.227	(37.734)	824.493	824.493		
Totale debiti	12.284.438	(1.172.113)	11.112.325	9.433.052	1.679.273	71.174

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti in quanto gli effetti sarebbero stati non significativi.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come consentito dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La voce "Debiti verso banche" con scadenza entro il periodo intermedio è così composta:

- da conti correnti bancari che al 30.06.2025 avevano un saldo negativo per complessivi Euro 1.136.292;
- dal Sbf per effetti scontati presso istituti di credito e già accreditati in conto corrente ma che alla data del 30.06.2025 dovevano ancora scadere per Euro 1.355.787 (contropartita nella voce dell'attivo patrimoniale "Crediti verso clienti");
- da competenze bancarie maturate al 30.06.2025 ancora da addebitare in conto per Euro 42.137;
- dai finanziamenti stipulati dalla società per la quota capitale con scadenza entro i 12 mesi per Euro 1.725.718. La parte avente scadenza oltre i 12 mesi ammonta ad Euro 1.679.273.

Per quanto riguarda i finanziamenti in essere al 30.06.2025 si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 e 2021 la società ha usufruito delle moratorie concesse dagli istituti di credito per fronteggiare la pandemia Covid-19.

Si evidenziano di seguito i dettagli dei vari finanziamenti:

- finanziamento chirografario durata 2017-2028 finalizzato al finanziamento dei lavori di costruzione del capannone, debito residuo in sorte capitale di Euro 541.667. L'importo è assistito dal fondo garanzia L. 662/96 del Medio Credito Centrale con copertura insolvenza fino all'80% dell'importo. Il rimborso avviene tramite il pagamento di rate trimestrali.

Questo finanziamento è stato oggetto di moratoria con sospensione delle rate (sia per la quota capitale che per gli interessi) per fronteggiare la pandemia Covid-19 e l'importo degli interessi di competenza degli esercizi oggetto della moratoria sono stati rilevati e riparametrato al nuovo piano ammortamento del mutuo. Gli interessi passivi rilevati a bilancio relativi alle rate oggetto di moratoria 2020-2021 ammontano complessivamente al 30.06.2025 ad Euro 8.026. Per questo finanziamento è in essere un contratto di interest rate swap per la copertura della fluttuazione del tasso di interesse a valere sulla quota capitale;

- finanziamento ipotecario durata 2018-2029 anch'esso finalizzato al pagamento dei lavori di completamento del capannone, debito residuo di Euro 650.228. Per questo finanziamento è stata iscritta ipoteca sull'immobile di Via Patarini per l'importo di Euro 2.800.000. Il rimborso avviene tramite il pagamento di rate trimestrali. Anche questo finanziamento è stato oggetto di moratoria con sospensione delle rate (sia per la quota capitale che per gli interessi) per fronteggiare la pandemia Covid-19 e l'importo degli interessi di competenza degli esercizi oggetto della moratoria sono stati rilevati e riparametrato al nuovo piano ammortamento del mutuo. Gli interessi passivi rilevati a bilancio relativi alle rate oggetto di moratoria 2020-2021 ammontano complessivamente al 30.06.2025 ad Euro 14.121;

- finanziamento chirografario durata 2020-2026 per l'importo di Euro 134.268. L'importo è assistito dal fondo garanzia L. 662/96 del Medio Credito Centrale con copertura insolvenza fino all'90% dell'importo. Il rimborso avviene tramite il pagamento di rate trimestrali;

- finanziamento chirografario durata 2021-2026 per l'importo di Euro 252.580. Il finanziamento prevede un periodo di preammortamento di un anno. Il rimborso delle rate è trimestrale;

- finanziamento chirografario stipulato nel 2023 durata 2023-2031 per l'importo di Euro 800.000. L'importo è assistito dal fondo garanzia L. 662/96 del Medio Credito Centrale con copertura insolvenza fino all'80% dell'importo. Il finanziamento prevede un periodo di preammortamento fino a giugno 2025. Il rimborso avviene tramite il pagamento di rate trimestrali di cui la prima a luglio 2025;

- finanziamento chirografario Sabatini durata 2024-2028 per l'importo di Euro 30.906. Il rimborso avviene tramite pagamento di rate mensili;

- cinque finanziamenti all'importazione sottoscritti nel primo semestre 2025 per l'acquisto di merce con debito residuo al 30.06.2025 pari ad Euro 855.711 da rimborsare nel 2025;

- tre finanziamenti per l'acquisto di tre automezzi aziendali per l'importo di Euro 117.484, due dei quali sottoscritti nel 2024 e uno nel 2025 con durata 2025-2030. Il rimborso avviene tramite il pagamento di rate mensili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione) nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce comprende le fatture ricevute e da ricevere al 30.06.2025.

La voce "Debiti tributari" comprende i debiti per imposte certe e determinate ed è costituita dalle ritenute dipendenti, collaboratori e professionisti per complessivi Euro 112.032.

Nella voce "Debiti verso istituti di previdenza" sono compresi i debiti contributivi del personale dipendente di fine anno.

Fra gli "Altri debiti", sono compresi in particolare i debiti verso dipendenti anche per oneri differiti per Euro 627.112 e da anticipi da clienti per forniture per Euro 162.285.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 30.06.2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia				5.939.207			3.338.821	
Ue							87.932	
Extra Ue							691.346	
Totale				5.939.207			4.118.099	

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia					112.032	118.494	824.493	10.333.047
Ue								87.932
Extra Ue								691.346
Totale					112.032	118.494	824.493	11.112.325

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	650.228			650.228	5.288.979	5.939.207
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori					4.118.099	4.118.099
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari					112.032	112.032
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					118.494	118.494
Altri debiti					824.493	824.493
Totale debiti	650.228			650.228	10.462.097	11.112.325

Ratei e risconti passivi

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
267.781	343.469	(75.688)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	10.006	333.464	343.469
Variazione nel periodo intermedio	27.766	(103.454)	(75.688)
Valore di fine periodo intermedio	37.772	230.010	267.781

Rappresentano le partite di collegamento del periodo intermedio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce ratei passivi comprende in particolare l'imputazione di competenza al 30.06.2025 di costi per gestione autovetture, competenze professionali, utenze e oneri finanziari mutui mentre la voce risconti passivi comprende in particolare il credito d'imposta quotazione rinviato per competenza ai periodi successivi.

Nota illustrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato del semestre.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti nella relazione semestrale secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

Valore della produzione

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 30/06/2024	Variazioni
8.910.950	11.508.011	(2.597.061)

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	8.763.183	11.318.286	(2.555.103)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	147.767	189.725	(41.958)
Totale	8.910.950	11.508.011	(2.597.061)

La voce "Altri ricavi e proventi" è così composta:

- ricavi per rivalsa spese di trasporto ed imballi per Euro 49.853;
- sopravvenienze attive per Euro 4.496;
- contributi c/impianti relativi ai crediti d'imposta per investimenti 2020 – 2021 L. 160/2019 e L. 178/2020 ordinari e 4.0 per Euro 11.996 (quota di competenza 30.06.2025);
- contributo c/capitale relativi alla quota di competenza del periodo del credito d'imposta relativo alla quotazione della società per Euro 41.391;
- rimborsi assicurativi per Euro 2.670;
- ricavi diversi per Euro 37.361.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Segnaliamo che l'incidenza sul fatturato complessivo della divisione ALIANT BATTERY al 30.06.2025 è di circa il 51%.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa in quanto la società prevalentemente sul mercato nazionale.

Costi della produzione

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 30/06/2024	Variazioni
8.377.820	10.337.149	(1.959.329)

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.562.684	9.556.366	(2.993.682)
Servizi	836.791	833.689	3.102
Godimento di beni di terzi	96.100	66.178	29.922
Salari e stipendi	983.323	939.072	44.251
Oneri sociali	261.961	233.958	28.003
Trattamento di fine rapporto	72.626	62.783	9.843
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	36.696	32.778	3.918
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	109.532	114.886	(5.354)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	174.964	122.739	52.225
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	3.500	16.655	(13.155)
Variazione rimanenze materie prime	(840.791)	(1.687.985)	847.194
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	80.434	46.030	34.404
Totale	8.377.820	10.337.149	(1.959.329)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende in particolare il costo IMU del periodo per Euro 20.170 e altre imposte e tasse (comunali e imposte finanziamenti) per Euro 3.237. L'incremento rispetto alla semestrale 2024 é dovuto prevalentemente al costo per lo smaltimento dei rifiuti speciali.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 30/06/2024	Variazioni
(24.876)	(142.314)	117.438

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		443	(443)
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	18.541	39.175	(20.634)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(129.227)	(184.924)	55.697
Utili (perdite) su cambi	85.810	2.992	82.818
Totale	(24.876)	(142.314)	117.438

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	128.695
Altri	532
Totale	129.227

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					66.195	66.195
Interessi diversi					18	18
Interessi mutui					41.743	41.743
Sconti o oneri finanziari					20.757	20.757
Altri oneri su operazioni finanziarie					514	514
Totale					129.227	129.227

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					18.541	18.541
Totale					18.541	18.541

Utile e perdite su cambi

La voce utili e perdite su cambi si riferisce ad utili e perdite su cambi effettivamente realizzati al 30.06.2025.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)
Non ci sono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)
Non ci sono elementi di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito del periodo intermedio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 30/06/2024	Variazioni
144.420	281.209	(136.789)

Imposte	Saldo al 30/06/2025	Saldo al 30/06/2024	Variazioni
Imposte correnti:	144.420	281.209	(136.789)
IRES	112.719	226.799	(114.080)
IRAP	31.701	54.410	(22.709)
Imposte sostitutive			
Global minimum tax			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	144.420	281.209	(136.789)

Sono state iscritte le imposte di competenza del periodo intermedio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	508.254	
Onere fiscale teorico (%)	24	121.981
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Costi indeducibili	32.999	
Componenti positivi non tassabili	(55.374)	
Deduzioni (Tfr, Irap)	(15.822)	
Superammortamenti	(395)	
Imponibile fiscale	469.662	
Imposte correnti sul reddito del periodo intermedio		112.719

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.891.236	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	281.808	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(55.306)	
Costi dipendenti deducibili	(1.304.902)	
Totale	812.836	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	
IRAP corrente del periodo intermedio		31.701

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite per Euro 1.077 sono state calcolate sul differenziale positivo delle operazioni di copertura flussi finanziari attesi di cui alla voce B.III.4 dell'attivo patrimoniale di Euro 4.486.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente:

Descrizione	Importo 30/06/2024	Ires	Irap	Totale
Differenziale negativo strumenti finanz. derivati	47.947	11.507		11.507
Amm.to 2009 rivalutazione immobile L. 185/2008	10.897	2.997	425	3.422
Amm.to 2010 rivalutazione immobile L. 185/2008	10.897	2.997	425	3.422
Amm.to 2011 rivalutazione immobile L. 185/2008	10.897	2.997	425	3.422
Amm.to 2012 rivalutazione immobile L. 185/2008	10.897	2.997	425	3.422
TOTALE				25.195

Le imposte anticipate sono state calcolate:

- per Euro 11.507 sul differenziale negativo delle operazioni di copertura flussi finanziari attesi di cui alla voce B.3 del passivo patrimoniale di Euro 47.947. L'importo è stato riclassificato fra le imposte differite entro l'esercizio successivo;

- sugli ammortamenti relativi ai maggiori valori imputati ad incremento del valore contabile degli immobili a seguito della rivalutazione L. 185/2008 (per i dettagli dell'operazione si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione applicati "Immobilizzazioni materiali della presente nota illustrativa). Gli effetti fiscali della rivalutazione hanno avuto inizio, per disposizione normativa, a partire dall'esercizio 2013. Il recupero delle imposte anticipate si avrà in occasione della vendita dell'immobile oggetto della rivalutazione o a seguito della conclusione dell'ammortamento civile dello stesso. L'importo è stato riclassificato fra le imposte differite oltre l'esercizio successivo.

Nota illustrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso del periodo intermedio nel patrimonio aziendale relative al semestre 30.06.2025 e 30.06.2024; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso del periodo intermedio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato del periodo intermedio delle componenti non monetarie.

Nota illustrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati	23	23	
Operai	29	24	5
Apprendisti			
Totale	52	47	5

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore terziario.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	258.709	10.834

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza del periodo intermedio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	106.814
di cui reali	
Passività potenziali	

La voce comprende le fidejussioni su commesse clienti al 30.06.2025.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo intermedio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater c.c. dopo la chiusura del periodo intermedio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Note finali

Con le premesse di cui sopra, si precisa che la relazione semestrale è stata redatta con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico del periodo.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Enzo Dal Pozzo





Relazione della Società di Revisione 05

30 giugno 2025

ELSA SOLUTIONS S.P.A.

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA
SUL BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2025**

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. with its subsidiary RSM Italy Corporate Finance S.r.l. is a member of the RSM Network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM Network. Each member of the RSM Network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM Network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni / Capitale Sociale di euro 1.310.200 i.v.
C.F. e P.IVA: 01889000509
REA MI 2055222/ Registro dei Revisori Contabili 155781

Al Consiglio di Amministrazione della
Elsa Solutions S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Elsa Solutions S.p.A. al 30 giugno 2025. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30.

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information performed by the Independent Auditor of Entity"*.

La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio della Elsa Solutions S.p.A. al 30 giugno 2025, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 26 settembre 2025

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)

